Anno XIV. Lunedì 19 Maggio 1879 N. 118

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 corr. contiene:

1. R. decreto 20 aprile, che approva una aggiunta al ruolo organico degli stabilimenti scientifici della R. Università di Catania.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dell'amministrazione finanziaria, nel personale dell'amministrazione dei telegrafi e nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Si procura sempre di venire ad una soluzione per la piana dell'imbroglio orientale, ma le potenze continuano ad essere piene di sospetti le une verso le altre. Il Sultano è pressato ora di qua, ora di là e cede ora all'una, ora all'altra influenza, salvo a pentirsene dappoi. Ora sembra sia la volta della rinnovata influenza della Russia, e che sia diminuita quella dell'Inghilterra. Venne, dopo molte pressioni, sottoscritta la convenzione coll'Austria, che valse severe critiche all'Andrassy; ma il sultano sembra pentito di averla soscritta sebbene in teoria venga conservata l'alta sovranità del sultano stesso sulla Bosnia. Di là muovono lagni per essere angariati dalle imposte col nuovo sistema; mentre le popolazioni della vecchia Serbia a Kossovo minacciano di opporsi alla occupazione austriaca. L'Inghilterra sembra appoggi l'Austria ne' suoi disegni in Turchia in un senso ostile alla Russia; e questa ha imparato ora, causa un poco i suoi malanni interni, a procedere cautamente. Intanto però procede a rilento nello sgombero della Rumelia, e mentre consiglia tanto la Porta quanto i Rumeliotti a procedere con moderazione, guadagna tempo e prepara l'avvenire.

L'affare della Grecia si cerca ora di combinarlo con note identiche delle potenze. Nell'Egitto non sembra che Francia ed Inghilterra si trovino nel maggiore accordo; ed intanto cercano di avvantaggiarsi ciascuna di esse con una lotta d'influenze.

Il punto capitale della quistione è intanto, che a Costantinopoli non si fanno riforme di alcuna sorte, e soltanto si mutano ministri ad ogni momento, e si vorrebbe avere nuovi imprestiti dall'Europa che non è più disposta a gettare i suoi danari in quella voragine. Forse l'Inghilterra potrebbe darne; ma per ricevere altri compensi.

Nel Parlamento inglese si vanno succedendo le opposizioni alla politica dei lordi Beaconsfield e Salisbury. Si teme dai liberali che tra le cose della Turchia e dell'Egitto e la guerra dell'Africa e quella dell'Afghanistan crescano di giorno in giorno gl'imbarazzi. Non è tutto chiaro quello che si diceva della pace conchiusa con Jakub Kahn colla cessione della frontiera scientifica. Jakub non gode più nessuna autorità sulle tribù diverse, che fanno ognuna per proprio conto; ed egli vorrebbe servirsi dell'Inghilterra per rendersele obbedienti; ma ciò non potrebbe che generare nuovi imbarazzi ai protettori, i quali si trovano nelle stesse condizioni dei Romani quando dovevano armare ed adoperare i barbari conquistati per respingere le offese di altri barbari.

Gli alleati che hanno la forza, se fedeli diventano padroni, se infedeli nemici pericolosi. I coloni olandesi dell'Africa p. e. dacchè subirono la prepotenza inglese, favoriscono i Zulù nella loro ostilità contro l'Inghilterra.

Ogni poco che crescessero le difficoltà nell'Europa orientale, l'Inghilterra che ha pensato soltanto a sè stessa, vedrebbe di non avere colà alleati sui quali poter contare, o tali che hanno troppo da pensare a casa propria.

Nell'Austria si vanno i partiti preparando alle imminenti elezioni, nelle quali non può a meno di manifestarsi la gara delle nazionalità. La Boemia vuole avere la sua parte d'influenza e la Polonia del pari. Nascono poi dei dubbii, che il dualismo possa avere molta consistenza.

Bismarck trionfa di tutti i suoi avversarii ed ha scomposto oramai i partiti politici della Dieta dell'Impero, ma egli abusa forse un po' troppo della sua potenza. Il suo sistema protezionista all'eccesso suscita i protezionisti degli altri paesi e segnatamente della Francia a fare altrettanto verso la Germania, dacchè trovano danneggiate le industrie del proprio paese da questa guerra di tariffe. La Germania non otterrà forse altro effetto che di accrescere di nuovo la corrente dell'emigrazione per l'America, sottraendo le forze vive al proprio paese.

In Francia si fa sempre più incerta la sorte dell'attuale Ministero, che forse non è in perfetto accordo tra i suoi componenti e che forse, se riuscirà a vincere la legge dell'istruzione nella Camera dei Deputati, troverà dell'opposizione nel Senato. Il Clero ed i legittimisti e fors'anco i bonapartisti soffiano sotto per mandare al Parlamento molte petizioni. Dall'altra parte i radicali agitano anch'essi per spingere il Governo fuori delle vie della moderazione. Un nuovo programma di riforme viene proposto dal Clemenceau, che aspira a prendere il posto del Gambetta. Sono però riforme, le quali non vanno punto più in là di quelle libertà cui la Francia repubblicana invidia all'Italia monarchica. I bonapartisti sperano, che i radicali andando troppo inanzi nelle loro pretese preparino la via ad una restaurazione imperiale.

***

L'Italia ha tre quistioni di grande importanza sulle braccia. Quella della riforma elettorale, che non ha servito finora, che a scompaginare i diversi gruppi della Sinistra che dicevano di essersi messi d'accordo. I diversi capitani di ventura, come vennero battezzati da taluno del proprio partito, continuano a minarsi gli uni gli altri, come si vide nelle esclusioni di alcuni di essi per l'influenza di certi altri negli Uffizii. La stampa dei diversi gruppi è più accanita che mai contro i gruppi che obbediscono ad altri capi. Un tentativo del deputato Romano, che aveva prese la parola dal Garibaldi, per riaccostarli è riuscito affatto infruttuoso; e come disse il generale Fabrizi ha lasciato le cose come stavano prima. C'è molta discordia circa alla riforma elettorale nello stabilirne i limiti e nel precisarne le forme. Lo scrutinio di lista ha una maggioranza di Sinistra contro di sè, oltrechè tutta la Destra. Fu escluso, dopo il Cairoli e lo Zanardelli, anche il Minghetti, contro la promessa fatta, dalla Commissione.

Che cosa resta da fare alla Destra, se non raccogliersi tutta compatta e fissare i limiti della riforma e combattere d'accordo per conseguirla? La riforma elettorale, sebbene immatura, dacchè venne portata in discussione nella Camera, deve essere eseguita, anche se taluni dei più zelanti a volerla ampia e quasi radicale la considerano già come fallita, anche supponendo che sia vero quello che dicono alcuni, che il Depretis ed il Nicotera sarebbero contenti di vederla arenare nella Camera, forse perchè vorrebbero sciogliere la Camera attuale per fare le elezioni a loro modo. Un incidente personale tra il Nicotera ed il Comin] non ha punto servito ad accrescere la rispettabilità parlamentare di siffatti campioni.

È imminente anche la discussione dell'*omnibus* ferroviario, che dopo la proposta improvvisata dal Depretis per accontentare, od ingannare tutti, non è punto divenuto un problema di più facile soluzione; se non si pensasse a decretare per ora soltanto la costruzione di alcune delle linee più importanti e la massima generale, e di rimettere ad altro tempo, quando siano cioè meglio studiati tutti i progetti, ammettendo anche il principio di accettare il sistema delle ferrovie economiche.

I deputati del Veneto, che avrebbero un grande interesse di propugnare d'accordo una rete regionale, essendo questa regione la meno provvista di ferrovie di tutte le altre, si trovano disgraziatamente discordi tra loro.

La qu stione finanziaria è pure una di quelle che domandano di essere risolte, mentre si trova aggravata enormemente dall'impegno voluto prendere di abolire la tassa del macinato anche sul primo palmento, e l'obbligo di provvedere al Comune di Firenze e quello che il Governo si assume di contribuire alle spese edilizie della Capitale, a tacere di tutto quello che si dovrà spendere per le ferrovie. Le nuove tasse non sono tutte giudicate eseguibili e saranno di certo contrastate, anche le necessarie.

Il Ministero attuale poi non possiede tanta autorità da far accettare alla maggioranza di Sinistra tutte le sue proposte. Esso vive giorno per giorno e campa della discordia altrui più che altro.

La Nazione non ha certo molto di che rallegrarsi di questo stato di cose, ed ha molta ragione di dolersi di averlo prodotto colle elezioni del 1876 Pensi almeno a prepararsi alle elezioni future, onde rimediare in qualche modo all'errore commesso.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 17.

Prosegue la discussione del disegno di legge intorno all'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Parenzo, relatore, nel prendere la parola per dare ragione delle risoluzioni della Commissione e rispondere alle varie obbiezioni ed accuse sollevate contro il progetto da esso proposto, premette le dichiarazioni e le dimostrazioni dei concetti a cui il progetto è informato e che inspirarono la commissione, e reca gli argomenti che lo convinsero non ad eccedere i limiti delle attribuzioni dello Stato, nè offendere la libertà della coscienzo o dei principi del giure penale, ma della necessità di una legge che imponga la precedenza del matrimonio civile ad ogni rito religioso e la munisca di sanzione penale; dimostra esservi nella violazione di tale prescrizione gli estremi che costituiscono un reato ed essere pertanto necessaria una legge penale, e siffatta legge essere per riuscire efficace a porre un rimedio a mali che derivano dai matrimoni illegali ed a porre anzi un freno alla loro celebrazione. Svolgendo questi concetti, risponde alle obbiezioni fatte da diversi oratori risolvendole, e conchiude confidando che la Camera accoglierà il provvedimento proposto che ritiene non si possa negare ormai che sia utile, civile e morale.

Melchiorre annunzia poi che stamane venne rimessa alla Commissione una petizione degli Arcivescovi di Genova, Vercelli, Torino, e dei vescovi di Piemonte e Liguria contro questa legge; dice che la Commissione non crede nè giovevole nè opportuno darne lettura, e che ad ogni modo non crede abbia a contrastare l'approvazione della legge.

Si passa alla discussione degli articoli.

L'articolo primo, in seguito ad accordo di Mancini col Ministro Tajani, si riforma nei termini seguenti: si stabilisce, cioè, che l'ommissione della celebrazione del matrimonio civile, prima del rito religioso, costituisce un reato punibile conformemente alla presente legge, e stabilisce inoltre che il matrimonio civile si può validamente celebrare in qualunque tempo ed estinguere l'azione penale incorsa, la quale azione però si estingue ancora per la morte di uno degli uniti col rito religioso.

Detto articolo dà luogo a considerazioni di Mancini in appoggio della detta redazione, ad osservazioni in favore di Barazzuoli e ad obbiezioni di Nocito, Indelli e Cancellieri.

La Camera lo approva.

L'articolo secondo, contenente la sanzione penale della legge contro il ministro del culto che presti il suo concorso volontario al rito religioso per il matrimonio senza che gli consti della celebrazione nella forma prescritta dal Codice civile, viene approvato colla penalità del carcere da un mese a sei, come propone la Commissione e respingendosi un emendamento di Puccioni per sostituirvi la multa da 100 a 500 lire.

Approvasi in appresso senza contestazione l'articolo terzo che contro gli sposi ed i testimoni, coinvolti nel reato enunciato all'articolo primo, pronuncia la pena del carcere, estensibile a sei mesi.

Deliberasi infine di tenere una seduta domani per terminare questa discussione.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma che Galletti, prefetto di Arezzo, fu traslocato a Chieti. Del Tavarelli si ignora ancora la destinazione.

— Il Consiglio dei ministri approvò i nuovi organici del ministero delle finanze. Discuterà quelli degli altri ministeri onde presentarli durante l'esame del bilancio definitivo.

— Si annuncia prossima la conclusione del trattato definitivo di commercio colla Francia invece di una convenzione provvisoria.

— Ecco altre notizie riguardanti il movimento nel personale giudiziario. Bazzini, procuratore del re a Sondrio, fu trasferito a Como; Giudice, presidente di sezione alla Corte d'Appello di Firenze, venne nominato consigliere di Cassazione a Roma. Ebbero pur luogo altre traslocazioni di minore importanza. Il presidente del tribunale di commercio di Messina, fu trasferito a Foggia; Romano, giudice al tribunale di Messina, fu dispensato dal servizio in seguito a gravi irregolarità. (*Secolo*)

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*: I risultati delle riscossioni della tassa sul macinato, liquidata col contatore, presentano una diminuzione notevole, se non nel mese di aprile, nel primo quadrimestre dell'anno. Nell'aprile dell'anno corr. il macinato diede un reddito di L. 6,615,302.84, con una differenza in più, sul mese di marzo dello stesso anno, di L. 324,205 36. Confrontando le riscossioni dell'aprile ultimo con quelle del medesimo mese dell'anno precedente, si ha invece una diminuzione di L. 283,762 12.

Prendendo tutti insieme i risultati del primo quadrimestre dell'anno corrente, e ponendoli in confronto con quelli del medesimo periodo di tempo dell'anno decorso, si ha un reddito di L. 24,711,310 40, e nel medesimo periodo del 1878 di L. 24,804,175 71, con una differenza in meno, sui primi quattro mesi del 1879, di L. 92, 865 51.

ESTERO

Austria. Fogli austriaci e fogli turchi pubblicano il testo della convenzione austro-turca che regola l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina e del sangiaccato di Novi Bazar per parte delle truppe austriache. Tale atto, firmato il 21 aprile dopo infinite stiracchiature della Turchia, consta di dieci articoli e di un'aggiunta. Il primo stabilisce le regole dell'amministazione di quelle provincie quanto al personale: il secondo la libertà dei culti, la sicurezza dei beni e delle persone, determinando che il nome del sultano sia il primo a esser pronunziato nelle pubbliche preci; il terzo riguarda le rendite del paese. Degli altri possiamo far grazia ai lettori senza loro danno. Basta che diciamo che nell'aggiunta l'Austria Ungheria, pur facendo riserva dei suoi diritti, dichiara non aver intenzione di porre guarnigioni nel sangiaccato di Novi-Bazar che a Priboi, Priepoliye e Bielopoliye tra la Serbia e il Montenegro, e di non mantenerci che 4 o 5000 uomini.

Francia. La stampa monarchica di Francia mena gran scalpore di un fatto testè avvenuto a Parigi. Un soldato, giustamente rimproverato sulla pubblica strada da un sotto-ufficiale, gli avrebbe risposto in malo modo, ed avrebbe aizzato i circostanti contro il suo superiore, riuscendo a far nascere un vero ammutinamento. I fogli repubblicani tentano di attenuare la cosa, ma non di negarla, e la *République Française* ne dà la seguente versione:

« Or sono tre giorni il sotto-ufficiale di guardia della caserma delle Courtille rimarcò la tenuta trascurata di un soldato che, in vicinanza della caserma, passeggiava sulla strada, accompagnato da parecchi parenti ed amici, e gli intimò di levare un oggetto non conforme ai regolamenti, che portava indosso. Il soldato si disponeva ad obbedire, allorquando delle persone che lo circondavano credettero dover fare qualche inopportuna osservaziona al sotto-ufficiale. Ne risultò un alterco, poi un attruppamento, e finalmente qualche arresto ».

Anche ammesso che tale versione sia esatta, ha qualche gravità, in ispecie in un paese essenzialmente militare come è la Francia, il vedere un gregario che passeggia davanti al suo superiore in tenuta contraria ai regolamenti, e che trova nella popolazione dei difensori contro quel superiore medesimo.

— La riunione della sinistra repubblicana emise il parere che essendo certa l'ineleggibilità di Blanqui, il rispetto della legge comanda che se ne invalidi l'elezione.

Germania. Si ha da Berlino 16: Il Governo presentò al Reichstag il progetto che modifica la tariffa doganale. Il Reichstag approvò le proposte del Governo intorno ai diritti doganali sul ferro.

Inghilterra. Alla Camera dei lordi, nella seduta del 16, Beaconsfield, rispondendo ad un'interpellanza d'Argyll sulla politica estera, disse che l'Emiro dell'Afganistan è ospite onorato nel campo inglese, allo scopo di negoziare un trattato di pace e d'amicizia. Disse di sperare che Argyll si asterrà da osservazioni che possano inceppare le trattative. Beaconsfield soggiunse che l'occupazione russa in Bulgaria e in Rumelia non può prolungarsi al di là del 3 agosto. Biasimò vivamente la condotta dell'opposizione; disse: « Avremo potuto impedire che la Russia prendesse Batum come le impedimmo di prendere Costantinopoli; ma eravate voi preparati a far la guerra? La politica del governo era di mantenere la Turchia come stato indipendente; questa era la politica di tutta l'Europa. »

Russia. In un carteggio da Pietroburgo leggiamo quanto segue: L'ultima e più audace dimostrazione del Comitato esecutivo rivoluzionario in Russia, è una medaglia di rame fatta coniare «ad eterno ricordo» del 14 aprile, giorno in cui Solowieff attentò alla vita dello Czar. Questa medaglia porta da una parte la figura dello Czar, e di un revolver rivolto contro di esso con questa iscrizione: *Abbasso l'assolutismo*; nell'altra si vede la figura della libertà che offre, secondo il costume russo, ad un gruppo di paesani, che le stà davanti, pane e sale. L'iscrizione da questa parte suona così: Per la libertà ed il popolo.

Il più curioso si è che questa medaglia ha girato, durante un intero giorno, per le mani dei bassi poliziotti a Lorodowois, i quali non sapendo leggere, la ricevettero da un signore sconosciuto come una medaglia di commemorazione per il salvamento dello Czar dai colpi dell'assassino e la tennero presso di loro. La cosa fu soltanto chiarita quando il natschalnik ne ricevette una eguale mandatagli dal Comitato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 39) contiene:

408. *Avviso.* Il Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine invita gli azionisti all'adunanza generale che si terrà il 25 maggio corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio della Società per trattare e deliberare sugli oggetti portati dall'ivi unito ordine del giorno.

409. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato all'immediata occupazione della Roggia che interseca il Canale Principale del Ledra a metri 95 circa dal relativo edifizio di presa nel Comune di Buja, col diritto anche di deviare integralmente detta Roggia in modo permanente.

410. *Manifesto.* Istituita in Casiacco (Vito d'Asio) una nuova farmacia, si rende noto a quelli che intendessero di aspirarvi, che dovranno presentare a questa Prefettura a tutto il 15 giugno p. v. le loro istanze corredate dei documenti di legge.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio corrente notiamo le seguenti: Boston Giovanni segretario alla R. Procura di Udine, tramutato alla R. Procura di Venezia; Volpini Fortunato, segretario alla R. Procura di Tolmezzo, tramutato alla R. Procura di Udine.

Notizie esatte! Dalle ultime relazioni inviate al ministero di agricoltura, industria e commercio, e pubblicate nel «Bollettino di notizie agrarie» del corrente mese, apprendiamo che, nel Veneto, «*tranne la provincia di Udine*, le altre di Verona, Rovigo, Belluno soffersero dall'inclemenza della stagione». Se ne deve dunque dedurre che la nostra Provincia non ne ha sofferto punto! E vero peraltro che la cosa è pur troppo tutt'al contrario. Come sono ben fatte certe pubblicazioni ufficiali, e con che sicurezza si può attingere a quelle fonti!

I regolamenti municipali in quella parte che riguarda l'interno delle case dal punto di vista igienico ebbero finora scarse o parziali esecuzioni. Ricordiamo un avviso del f.f. di Sindaco cav. Tonutti che richiamava all'osservanza di quelle disposizioni. L'attuale Giunta ha creduto suo dovere di chiamare in suo aiuto l'opera di una Commissione o per dire più precisamente di cinque Commissioni, le quali si occupino contemporaneamente nel visitare le case. È ben naturale che, mentre si procede all'imbiancamento di fuori, si proceda a togliere almeno gli sconci intollerabili nell'interno di esse.

Ieri le Commissioni vennero convocate presso il Municipio, per concertare un modo uniforme di procedimento; il quale dev'essere ispirato al principio di recare ai cittadini il minor possibile disturbo e spesa, e di togliere solo quelli inconvenienti che propriamente non si possono tollerare in un paese che tende a diminuire la sua esuberante cifra di mortalità.

Le Commissioni poi debbono preoccuparsi più che mai delle abitazioni dell'operaio e del bracciante, che danno pur troppo un contingente di mortalità superiore a quelle delle persone agiate, cercando di ottenere dai proprietari, sia istituti più che privati, tutti i possibili miglioramenti.

Le Commissioni si porranno immediatamente all'opera; lo scopo nobilissimo e umanitario che le muove farà sicuramente ch'esse siano dovunque bene accolte.

Il ponte in ferro sul Fella presso Chiusaforte. Ci scrivono da Chiusaforte il 16 maggio corrente:

Pregiatiss. sig. Direttore,

Adempio alla data promessa coll'inviarle ragguagli delle prove di resistenza eseguite ieri sul ponte in ferro che attraversa la valle del Fella presso Chiusaforte; potranno riescire non sgraditi ai lettori del *Giornale di Udine* che si interessano ai lavori della ferrovia Pontebbana ed io li partecipo ben volentieri, perchè il risultato delle prove fu la più completa sanzione di quell'opera d'arte.

È, come Ella sa, una travata metallica che collega attraverso il fiume due tratte di ferrovia che corrono successive sull'una e sull'altra sponda della valle. Ubicato nella posizione che parve più conveniente per larghezza di passaggio e per robustezza di appoggi, il manufatto fu eseguito a travate in ferro a cagione della obliquità rilevante dell'attraversamento, e a due luci divise da una sola pila, onde ingombrare il meno possibile l'alveo del fiume già ristretto in quella località, dove lo serrano due falde di roccia.

La luce di ognuna delle due campate è di metri 75 fra gli appoggi, ampiezza superiore a quelle finora costruite in Italia. L'intera travata posa sovra spalle in muratura, incassata nella roccia: e sopra una pila pure in muratura fondata nel letto del fiume a circa 7 metri di profondità sotto il livello delle magre. La travata, progettata negli uffici divisionali di Verona della Amministrazione ferroviaria diretti dal sig. ing. cav. Richard, fu eseguita nelle officine della Ditta costruttrice Miani, Venturi e C. residente in Milano.

Prima ancora che le prove sanzionassero colla evidenza delle cifre i pregi del progetto e la bontà dell'esecuzione, un osservatore anche non tecnico avrebbe potuto rilevare come quest'opera, diligentemente studiata, fosse stata accuratamente eseguita e come alla convenienza delle disposizioni e alla buona qualità dei materiali corrispondessero l'esattezza dei tracciamenti, e la diligenza della montatura e dell'inchiodatura.

Attestiamo ciò ben volentieri, per esprimere meritato elogio alla Ditta costruttrice, che entrata da non molti anni nel campo industriale delle costruzioni metalliche seppe collocarvisi in breve in modo da stare a fronte alle potenti officine del Belgio e della Francia, e sa accoppiare all'industria l'amore dell'arte. E questo elogio è meritato, poichè se i ferri del Ponte sul Fella provengono dalle officine estere, come richiedono inesorabilmente le condizioni geologiche del nostro paese, tutta la esecuzione, i tracciamenti, il taglio, la montatura fu opera dell'officina Miani per mezzo di tecnici e di operai nazionali: è un merito della Ditta e un conforto ed incoraggiamento perchè ha fede nello sviluppo economico del nostro paese fondato sull'industria e sul lavoro.

Gli ingegneri del sotto Commissariato, alcuni capi servizio dell'Amministrazione delle Strade Ferrate, delegati dai rispettivi uffici, gli ingegneri locali della dirigenza e delle imprese costruttrici partecipavano alle prove sulla ferrovia e sul ponte; molte persone delle località prossime e anche di Udine, e fra esse gentili signore, vi assistevano dalla sottoposta strada sfidando imperterrite la pioggia che spietata infuriava su tutto.

Le prove eseguite consistevano al solito nel caricare il ponte parzialmente e totalmente in modo statico e a corsa, coi carichi massimi ai quali deve resistere, e ciò mediante treni di locomotive di montagna opportunamente accoppiate e disposte.

Queste locomotive aggruppate in due treni si collocarono successivamente sull'una, sull'altra e su ambedue le campate; indi 3 di esse percorsero due volte a tutto vapore il ponte. Ad ognuna di queste prove ingegneri osservavano sopra predisposti congegni le inflessioni che i diversi carichi producevano alla travata.

Se l'indole non tecnica del *Giornale di Udine* non me lo vietasse, vorrei indicare colla eloquenza delle cifre i soddisfacentissimi risultati di queste prove; potrei dimostrare con esse che l'inflessione permanente fu quasi nulla, che quella elastica fu inferiore alla ammessa, che le oscillazioni laterali furono limitatissime ecc., ma correrei rischio che qualcuno degli egregi lettori del *Giornale di Udine* non dediti a studi tecnici, gettasse annojato il giornale scambiandolo per un foglio staccato da un trattato di meccanica; mi limito perciò a constatare che le prove diedero risultato soddisfacentissimo, e che i viaggiatori da e per Vienna, potranno attraversare il ponte sul Fella..... senza bisogno di fare testamento.

Il *ponte sul Fella* di Chiusaforte è una delle opere importanti dell'ultimo tronco della ferrovia Pontebbana, che da Portis a Pontebba ne contiene di ragguardevoli ad ogni passo; altri due sono in costruzione alle traversate del Dogna e di Ponte di Muro, le travate metalliche delle quali sono in corso di lavoro, eseguite da un altra impresa italiana, l'impresa Industriale Italiana di Napoli; ne faremo cenno fra breve quando si eseguiranno le prove di resistenza di quei Manufatti.

E lo faremo, se la cortesia del sig. Direttore vorrà concedere l'ospitalità del *Giornale di Udine* alle nostre righe, onde abbiano il meritato compenso di pubblico elogio le opere che intelligente studio, e coscienzioso lavoro hanno ideato e condotto a termine a beneficio dello sviluppo economico del nostro paese.

Teatro Minerva. La Compagnia Gemelli questi due giorni ci ha veramente divertiti ed avrebbe dovuto fare richiamo anche a quelli che suppongono di non intendere abbastanza il dialetto.

Nel *Milanes in mar*, viaggiando in bastimento da Genova a Cagliari, avrebbero veduto d'intendere non soltanto il dialetto piemontese, ma il lombardo, il genovese, il napoletano, con qualche cosa altro ancora, ed avrebbero avuto il piacere di udire parecchie canzonette e soltanto corso il pericolo di sganasciarsi dalle risa. Era proprio un ridere in tutti i dialetti d'Italia; ciocchè dovrebbe servire alla unificazione della lingua ed a togliere le gare regionali per le ferrovie dell'*omnibus*.

Ma la Compagnia piemontese piace soprattutto, e la comprenderebbero anche quelli che credono di capirla meno, nella parte seria, dove c'è affetto e passione. Così accadde nelle due commedie rappresentate questi due giorni. Nell'una c'è una famiglia di operai caduta nella miseria per essere i giovani figli d'una vedova madre abbandonati allo sciopero, che finisce coll'annghitire anche l'anima. Ma l'amore che si desta in uno dei figli per un'onesto e laborioso operajo è buon farmaco all'accidia e produce colla laboriosità l'agiatezza.

La commedia del Pietracqua, sebbene con qualche predichino che quegli operai fanno a sè stessi, si svolge naturalmente con iscene drammatiche, le quali fanno intendere ognicosa e commuovono, ed anzi perchè il dialetto serve meglio a ritrarre dal vero al naturale, commuove meglio e diverte più che se fosse scritta la commedia in un linguaggio convenzionale.

Nell'altra commediola, che ha come questa degli episodii tra piacevoli e veramente comici e commoventi, c'è un muto, divenuto tale per lo spavento preso da fanciullo in una terribile tempesta con naufragio in cui egli perdette parecchi anni prima sulle coste dell'America il padre e la madre. Questo muto di ritorno nel suo paese in un villaggio del Piemonte, dove cerca i suoi parenti ha dovuto fare il racconto coi gesti delle sue vicende, c ecchè è fatto dal Gemelli con una grande evidenza ed efficacia. Queste scene serie ed affettuose sono intramezzate da altre burlesche d'una guardia campestre, che dice bei spropositi volendo parlare italiano e d'una cameriera tanto carina, educata dalla madre badessa alle solite finzioni devote, che coprono tutt'altra cosa.

Il pubblico ha mostrato co' suoi applausi di gustare tutto questo ed ha chiamato più volte nelle due sere gli attori, che fecero tutti bene. Perciò, giacchè i bachi vanno a male istessamente, andando a male la foglia, tanto fa ad andarsi a consolare un poco alle rappresentazioni della Compagnia Gemelli. C'è da ridere e da piangere insieme, come accade troppo spesso nella vita. Ma il miglior calcolo sarà di prendere le cose per il loro verso e di andar a consolare questi bravi artisti, i quali sono disposti anche a farci ridere, purchè il teatro sia pieno.

Intanto questi e gli altri ed il pubblico sono minacciati d'una nuova tempesta, o crittogama che sia, giacchè il Magliani per aggiustare le partite vuole accrescere ancora l'*imposta voluttuaria*, alla Doda, sui teatri. Egli pensa, che allontanando il pubblico dagli spettacoli divertenti ed educatori della scena, la gente andrà a passare la sera all'osteria, alla birreria, od al caffè, dove coi nuovi aumenti di dazii sul consumo, accresceranno in maggiore misura i redditi delle finanze. In tale caso meglio ancora sarebbe chiudere affatto i teatri, ed aprire un asilo a tutta la famiglia artistica. Diceva Daniele Manin, quando faceva suonare la banda in Piazza San Marco durante l'assedio di Venezia, che a stare allegri vengono danari. Perdinci, ci lascino un poco divertire a buon mercato e lascino vivere anche l'arte! Allora lavoreremo e pagheremo di più. Anche l'arte sotto a tutte le forme ha portato e porta dei milioni all'Italia; ma non andiamo a strozzarla nella sua culla. *Pictor.*

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 7, violazione alle norme riguardanti i pubb. vetturali n. 3, transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 2, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene n. 7, getto spazzature sulla pubb. via n. 3, cani vaganti senza museruola (dei quali 1 accalappiato dal canicida) n. 2, violazione delle norme di polizia rurale n. 3, per altri titoli riguardanti la polizia stradale, la sicurezza pubblica e l'annona n. 12.

Totale n. 39.

Vennero inoltre arrestati 3 questuanti e sequestrati 5 recipienti ed una bilancia perchè in contravvenzione alla legge sui pesi e misure.

Disgrazia. Il contadino Salvador Francesco, di anni 64, di Barcis (Maniago) essendosi ricoverato in una grotta per ivi passare la notte, disgraziatamente staccavasi dall'alto della medesima un grosso macigno, che cadutogli sul cranio lo rese all'istante cadavere.

Effetti dell'ubbriachezza. A Tramonti di Sopra (Spilimbergo) il contadino P. G. trovandosi in istato d'ubbriachezza cadde da un dirupo dell'altezza di metri 70 incontrando così la morte.

Due daghe, che sembrano di quelle che si adoperavano dalla Guardia Nazionale, furono rinvenute jeri, fuori di Porta S. Lazzaro, vicino il ponte della ferrovia.

Rissa. Vennero a rissa fra di loro i contadini C. P. e T. L. di Latisana e questo ebbe due ferite al viso ed una al dorso, mediante arma tagliente, ma il feritore venne tradotto agli arresti.

Questuanti. I Vigili Urbani consegnarono al quartiere delle guardie di Pubblica Sicurezza un questuante, e queste avendo sorpreso un fanciullo a chiedere l'elemosina nanti il Caffè Nuovo lo accompagnarono a casa, consegnandolo ai suoi genitori.

Arresti. Gli Agenti di Pubb. Sicurezza arrestarono un vagabondo straniero.

Due pazzi. Ieri furono condotti a questo Civico Ospitale due individui che davano segno di pazzia. Uno è certo Zuccolo Luigi, di anni 51, barbiere di Via Gemona, il quale ferì leggermente la propria moglie. E l'altro è certo Polano G. contadino di S. Daniele.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 11 al 17 maggio.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 11
» morti » — » —
Esposti » 2 » — Totale N. 24

Morti a domicilio.

Primo Malossi di Francesco d'anni 6 e mesi 7 — Elena Elisa Secli fu Francesco d'anni 39 att. alle occup. di casa — Virginia Zuccolo di Felice d'anni 2 e mesi 9 — Teresa Pacassi-Sant fu Angelo d'anni 28 att. alle occup. di casa — Rosa Morandini fu Antonio d'anni 79 att. alle occup. di casa — Maria Radaelli fu Benedetto d'anni 58 ancella di carità.

Morti nell'Ospitale Civile.

Attilio Oschiri di giorni 8 — Catterina Zanuttini-Repretti fu Giuseppe d'anni 56 serva — Marianna Della Bianca-Zanzero fu Giuseppe d'anni 68 contadina — Giuseppe Rumignani di Domenico d'anni 19 tipografo — Giuseppe Turco fu Valentino d'anni 12 falegname.

Totale n. 11.

(dei quali 1 non appart. al comune di Udine)

Matrimoni.

Francesco De Bona oste con Maria Violini ostessa.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Giacomo Biasutti falegname con Rosa Veronese cucitrice — Valentino Turco facchino con Luigia Mauro contadina — Pietro Ciussi sellajo con Anna Fontanini att. alle occup. di casa — Luigi Zanetti pittore di camere con Maria Comisso cuoca — Filippo co. di Brazzà-Savorgnan possidente con Vera de Blumer possidente.

All'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele si trova in vendita al prezzo di lire 2.50 «*La Stella d'Italia*» un bel volume di 300 pagine. Si vende a beneficio dell'Associazione per le Alpi Giulie.

Fu ieri trovato un cane da caccia di color bianco a macchie rosse. Chi lo avesse perduto potrà ricuperarlo dal signor Girolamo Basaldella in Via Brenari al n. 12.

Ieri mattina alle ore 8 e mezza dopo breve malattia, mancava all'affetto dei cari suoi

Ermenegildo dott. Zuccaro, d'anni 32.

Brevissima fu la sua vita! Ma pure quanta eredità d'affetti egli non lascia!

Fratello idolatrato, buono, operoso, anzi instancabile nell'adempimento dei propri doveri, era amato da tutti.

I fratelli e la cognata, fulminati da questa perdita dolorosissima, porgono l'infausto annunzio ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 maggio 1879.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutti quei pietosi che vollero onorare, colla loro presenza od in altra maniera, i funerali dell'amato collega e consocio *Giuseppe Rumignani*, ed in particolar modo i signori Redattori dei giornali cittadini, i signori proprietari di tipografia, tutti i consoci ed altri colleghi che, spontaneamente, vollero offrire il loro obolo per le spese dei funerali.

Udine, 18 maggio 1879.

A. Cossio, presid. della Società tipografica.

FATTI VARII

Il Ministro della Pubblica Istruzione, impensierito degli sconfortevoli risultati che nell'esame di licenza liceale sono quasi sempre dati dalla prova scritta di matematica, ha raccolto attorno a sè una commissione di competentissime persone perchè del fatto indagassero le cause e proponessero il rimedio. Discordi nel giudicare dei programmi, scarsi per gli uni e troppo estesi per gli altri, furono però unanimi nel riconoscere causa principale dei deplorati risultamenti la quasi generale mancanza di opportune esercitazioni scritte nella soluzione dei temi atti ad addestrare i giovani all'applicazione delle teorie. In questo senso il ministro ha intanto diramata una avvertenza-circolare a tutti gli insegnanti di matematica con invito di rimediare al lamentato difetto. (*Unione.*)

CORRIERE DEL MATTINO

— Dalla nostra corrispondenza da Roma, che dobbiamo lasciare per domani prendiamo questo brano.

..... Tutti si agitano per le loro ferrovie, ed oltre la pressione che fanno sui rispettivi deputati, le rappresentanze mandarono deputazioni, commissioni per agire tanto sul Governo, quanto sui singoli deputati che hanno da votare l'*omnibus*. Badate, che chi resta a casa sua non otterrà niente. Tutto si fa per influenze ora. Non so di nessun atto collettivo della de-

putazione friulana per il nostro piccolo tronco da Udine al mare, che è una briciola di questo gigantesco panettone delle ferrovie. Continuate a battere fino a che c'è tempo. Fatelo col'a stampa almeno voi, che tanto batteste per la pontebbana e non senza effetto, giacchè si disse che quella ferrovia era dovuta alla ostinazione friulana. Sono troppi, appena passato il Tagliamento od il Piave, che non sanno nemmeno dove stanno i confini del Regno. Prova ne sia il Ministero d'agricoltura, che crede sia all'Isonzo.....

— La relazione dell'on. Luzzatti sull'aumento di alcuni dazi calcola una maggiore entrata di 10 milioni per lo zucchero, di 2,400,000 lire pel caffè, di 150,000 per il pepe, di 30,000 per la cannella. Nega alle raffinerie la facoltà di pagare con tratta, ma proponendo un ordine del giorno per assicurare all'estero alle raffinerie la parità di trattamento.

Secondo il progetto della Commissione si pagheranno, ogni quintale, per lo zucchero greggio lire 56, pel raffinato lire 66.25, pel cioccolatte lire 85, pel caffè lire 100, pel pepe lire 70, per la cannella lire 120.

— Assicurasi che la Commissione pella riforma elettorale riferirà al più tardi al 1° giugno.

— Nel duello tra i deputati Sanguinetti e Muratori, rimasero feriti entrambi leggermente.

— La Corte di assise di Firenze condannò, secondo il verdetto dei giurati, alla pena di 21 anni di casa di forza Francolini, Innocenti e Colzi autori dell'attentato che ebbe luogo alla loggia degli Uffizii il 9 febbraio scorso mediante getto di bombe.

— L'*Adriatico* ha da Roma 18: La relazione dell'on. Varè sul progetto di legge per il sussidio a Firenze conclude con un ordine del giorno che invita il governo a prendere provvedimenti organici per migliorare e tutelare l'avvenire dei comuni e delle provincie.

La Congregazione cardinalizia del Concilio deliberò che il matrimonio civile non costituisce impedimento canonico al matrimonio ecclesiastico.

Venne distribuita la relazione sulle proposte dell'on. Depretis circa le nuove costruzioni ferroviarie.

— L'on. Chimirri invitato dagli amici a rimanere nella Commissione della riforma elettorale per rappresentare le idee della Destra ha acconsentito. (*Gazz. del Popolo*)

— L'ufficio centrale del Senato domanda alcune modificazioni al progetto di legge per un nuovo sussidio al traforo del Gottardo.

— Il *Bollettino Militare* contiene il collocamento a riposo del tenente colonnello Gombard Carlo e la dispensa dal servizio dietro domanda del tenente colonnello Malaspina Fortunato. Il maggior generale Balegno di Carpeneto Placido venne nominato comandante della 4ª brigata di cavalleria, il maggior generale Ricci comandante della 12ª brigata fanteria.

— Il giorno 6 del p. v. giugno venne fissato pei dibattimenti presso le Assise di Graz, contro i giovani triestini Barzilai e fratelli Veneziani, per crimine di alto tradimento.

— Si ha da Trieste che il 16 corr. dopo 85 giorni di detenzione, furono posti in libertà i signori Pardo, Puschi, Ettore e Emilio Morterra. Venne inoltre scarcerato il sig. Andreetta, giovane del caffè Fabris, arrestato il 9 corr. Di confronto a tutti questi signori il Tribunale non ha trovato luogo a procedere.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 16. (Camera dei lordi.) Beaconsfield dice che tutte le Potenze sono d'accordo che nessuna Potenza possa rimpiazzare la Turchia; se la Turchia fosse smembrata, risulterebbe una guerra generale, lunga, terribile; ciò basta ad impedire la caduta della Turchia. Il ministro esamina i vantaggi risultati dal Trattato di Berlino; rende giustizia alla saggezza della Russia che l'Inghilterra aiuterà a ripristinare la tranquillità ove essa fosse turbata. Kimberly critica il Governo. Salisbury confuta le asserzioni di Argyll e Kimberly. Granville crede che lo scopo dell'interpellanza fosse di ottenere informazioni sullo stato attuale delle cose, e di conoscere gli effetti reali del Trattato di Berlino. Argyll ritira la mozione.

Vienna 17. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Furono chiuse con esito soddisfacente le trattative tra la Porta, l'Ambasciata russa e Stolypine per la consegna dell'amministrazione della Rumelia orientale. Furono accettate le proposte russe, a senso delle quali un segretario generale partirà anzitutto per Filippopoli, ed assumerà l'amministrazione colla cooperazione d'impiegati russi, che mano mano saranno sostituiti da impiegati nazionali. Aleko pascià assumerà il suo posto appena dopo ultimata la consegna. Tanto nella Rumelia orientale, quanto nella Bulgaria, si manifesta in modo evidente l'intenzione della popolazione bulgara di costringere, con oppressioni e minaccie, i musulmani ad emigrare.

Stuhlweissenburg 17. L'Esposizione industriale fu oggi solennemente aperta dall'Arciduca Giuseppe, il quale, nel suo discorso, espresse la soddisfazione che l'Esposizione abbia destato interesse non solo in Ungheria, ma anche all'estero, dove si dovrà riconoscere che essa corrisponde pienamente alle esigenze estere. L'Arciduca pose in rilievo che l'Ungheria rimase alquanto indietro, perchè finora fu uno Stato quasi esclusivamente agricolo, e disse di sperare che l'Esposizione verrà apprezzata all'interno ed all'estero e favorirà lo sviluppo del paese.

Berlino 17. Il Congresso delle città (Städtetag) accolse, con 68 contro 4 voti, delle risoluzioni nel senso di protestare contro i dazi sui grani e sugli animali. Le quattro città che votarono contro le risoluzioni sono: Essen, Bochum, Eilenberg e Ottensen.

Pietroburgo 17. La Deputazione bulgara presentò, il 15, al principe Alessandro a Livadia l'atto di assunzione al trono, dopodichè il Principe, alla testa della Deputazione, fu ricevuto dall'Imperatore, che egli salutò e ringraziò quale liberatore dei Bulgari.

Vienna 17. Il conte Zichy, ambasciatore austro ungarico a Costantinopoli, fu insignito della grancroce dell'ordine di Leopoldo. Il banchetto parlamentare di congedo, al quale assistevano tutti i deputati e ministri, riuscì animatissimo.

Berlino 17. In seguito alle insistenze di Windhorst e di Benningsen, Bismarck ha promesso di aumentare i dazi sul frumento. Il partito del Centro si è dichiarato totalmente governativo.

Londra 17. Le notizie che giungono dal Capo sono assai allarmanti. Le potenze sottoscrittrici del trattato di Berlino sono ancora discordi circa la quistione delle frontiere turcogreche. Subito che l'ambasciatore austro-ungarico sarà di ritorno a Costantinopoli, avrà luogo una conferenza degli ambasciatori per stabilire un accordo.

Cracovia 17. Notizie da Varsavia recano che dieci studenti di quella città furono deportati in Siberia. La popolazione di Varsavia n'è indignata ed irritatissima.

Berlino 17. La *Gazz. del Nord*, in un articolo di polemica contro la *Gazz. di Mosca*, dice: « Non è punto il benessere economico della Russia quello che ci ispira timori, ma bensì la decadenza economica della Germania, specialmente riguardo all'agricoltura; i nostri rapporti commerciali sono sinora completamente unilaterali; la Germania riceve le importazioni russe senza percepire diritti; la Russia impedisce le importazioni dalla Germania con diritti proibitivi. Non troviamo nella stampa russa le traccie di amicizia intima tra la Germania e la Russia, di cui parla la *Gazz. di Mosca*; le espressioni di benevolenza vennero soltanto dalla parte della Germania, senza trovare eco nei giornali russi.

Berlino 18. La riunione dei delegati delle città aperte approvò una mozione che protesta contro i diritti sulle farine e sugli animali.

Parigi 17. Il procuratore generale indirizzò al presidente della Camera una domanda di autorizzazione a procedere contro Cassagnac pegli articoli del *Pays*. La *Republique Française* dice che le trattative circa le frontiere greche incominciaranno a Costantinopoli nei primi giorni di giugno; l'azione sarà collettiva, sulla base del trattato di Berlino; è probabile che abbia il carattere di una Conferenza. Tutte le decisioni si prenderanno all'unanimità. Tutte le Potenze aderirono, eccettuata l'Inghilterra.

Vienna 17. In seguito alla conclusione della convenzione austro-turca, l'Imperatore conferì a Kereddine e Karatheodori la gran croce di Santo Stefano, e a Munif pascià la gran croce della Corona di Ferro.

Vienna 17. La sessione del Reichsrath fu chiusa. Il discorso dell'Imperatore enumera con sodisfazione le riforme fatte dal Reichsrath; constata i suoi sforzi per ristabilire l'equilibrio del bilancio. Parlando dell'Oriente, il discorso accenna alla necessità di tutelare gl'interessi, la forza, la posizione, il prestigio della monarchia. Dice che i sacrificii patriottici della popolazione misero il Governo in istato di esercitare nell'interesse della pace tutta la sua influenza per consolidare in Oriente lo stato creato dalle decisioni europee. Dice che la monarchia è rispettata e potente all'estero; trovasi nelle più amichevoli relazioni con tutte le Potenze: all'interno è unita e rialzata dai sentimenti di patriottismo e di devozione verso l'Imperatore, dei quali Sua Maestà ricevette ultimamente prove così luminose. L'Imperatore ne ringrazia i rappresentanti legali del popolo, e dichiara chiusa la sessione.

Madrid 17. Il marchese Molins ministro degli esteri fu nominato ambasciatore a Parigi. Il Duca di Tetuan fu nominato ministro degli esteri.

Bucarest 17. In una riunione elettorale, Cortinescu, capo del partito liberale, propose, circa la questione degli Ebrei, di riconoscere i diritti di cittadino rumeno e l'eguaglianza di tutti i diritti ad ogni Israelita di Rumenia che non godette mai protezione straniera ed abbia tirato a sorte per la coscrizione. Pegli altri Israeliti sia necessaria la naturalizzazione preventiva. Il discorso fu applaudito.

Bucarest 17. (Ufficiale.) Sopra 30 deputati del primo Collegio, cioè dei grandi proprietari territoriali, 20 sono liberali, 10 appartengono a diversi altri gruppi.

Cairo 17. Stamane fu consegnata al Kedive la protesta del Governo tedesco contro la maniera arbitraria con cui il Kedive mutò i rapporti del Governo egiziano verso i creditori, i cui diritti sono posti sotto la protezione dei Tribunali internazionali.

Vienna 18. È molto commentato dalla stampa e nei circoli politici il discorso della Corona, ch'è una semplice esposizione cronologica degli eventi, affatto incolore. Il corrispondente triestino della *Neue Presse* spera che sarà confermata la elezione di Bazzoni a podestà di Trieste. Fa l'elogio di Bazzoni e lo dice uomo indipendente, rispettato, influente, di spirito conciliativo ed insieme di carattere energico, galantuomo a tutta prova, la cui vita è immacolata tanto politicamente che socialmente.

Berlino 18. Mercoledì Guglielmo Bismarck solleverà una discussione sulla petizione contraria al matrimonio civile.

Bukarest 18. Le elezioni riuscite in senso liberale assicurano una maggioranza al governo.

Parigi 18. E' ristabilito un pieno accordo fra i membri del gabinetto. I tessitori di S. Quentin si posero in sciopero.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Camera dei deputati). Continuasi la discussione del disegno di legge riguardante l'obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso.

Sono relativamente ad esso presentati: un articolo addizionale di Borgini diretto a dare il diritto di chiedere la separazione personale allo sposo cui venne promesso di far seguire il matrimonio civile al rito religioso e poi non venne mantenuta la promessa, ed un ordine del giorno di Morelli per invitare il ministro della guerra a provocare una nuova amnistia pei militari ammogliati soltanto religiosamente.

Discutesi poscia, ed in seguito ad osservazioni e proposte diverse di Lioy, Varè, Spantigati, Mancini, Ercole, del ministro Taiani e del relatore Parenzo, approvasi l'articolo quarto del progetto pel quale i diritti che per legge o disposizione dell'uomo dipendono dalla condizione di vedovanza si perdono con la sola celebrazione del rito religioso per il matrimonio.

Approvasi quindi senza contestazione l'articolo quinto che prescrive il rilascio del certificato del seguito matrimonio civile agli sposi che ne fanno richiesta, senza tasse od altra spesa per le persone povere.

In appresso dà argomento a lunga discussione l'articolo 6 che contiene i modi di sanare i matrimoni contratti col solo rito religioso sotto il codice civile e avanti la promulgazione della presente legge, ed ai quali accordasi di produrre effetti civili dal giorno del rito religioso, senza nessun pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi.

Onde rendere più agevole all'attuazione di questo articolo che provvede al passato, Mancini propone che ai modi ammessi per sanare i detti matrimoni aggiungasi questo, che cioè basti, sulla domanda degli sposi, e senza alcuna formalità, iscriverli nei registri dello Stato Civile.

Codesta estensione viene contraddetta dal relatore, dal ministro, da Indelli, Varè, Puccioni, Nocito, Morrone, Melchiorre, i quali deputati opinano anzi e propongono di sopprimere e l'articolo del progetto e l'aggiunta di Mancini.

La Commissione ritira pertanto l'articolo e così resta eliminato l'emendamento aggiunto da Mancini.

Mancini propone dipoi altro articolo per dichiarare nulli i provvedimenti delle autorità ecclesiastiche per annullamento o scioglimento di matrimoni celebrati e non consumati, attribuendone la competenza ai tribunali, ma dopo osservazioni del relatore e del ministro egli desiste.

Approvasi in seguito un'aggiunta di Cucchi Luigi che modifica il decreto sopra l'ordinamento dello Stato Civile, conferendo all'ufficiale dello Stato Civile, la facoltà di procedere alla celebrazione del matrimonio, omessa ogni formalità, nei casi di instante pericolo di morte.

Proponesi da Borgnini, e poi ritirasi per opposizione del Ministro e del relatore, un articolo addizionale diretto a concedere ad uno degli sposi la facolta di chiedere la separazione personale quando, malgrado la promessa fattane dall'altro coniuge, non fa seguire il matrimonio civile a quello religioso.

Proponesi infine da Morelli un ordine del giorno per invitare il Ministero a provocare una nuova amnistia per gli ufficiali ammogliati solo ecclesiasticamente, la quale proposta viene sostenuta da Finzi, il quale però, dopo alcune difficoltà sollevate dal ministro Taiani e Presidente del Consiglio circa l'opportunità e la convenienza di discutere di materia tanto delicata riferentesi ad intimi ordini dell'esercito, reputa bene pregare Morelli a limitare l'ordine del giorno ad una semplice raccomandazione; il che Morelli fa, confidando nella saviezza ed equità del Ministero.

Approvasi da ultimo, senza discussione, la legge intesa a concedere che sul Gianicolo sieno raccolte in ispeciale Monumento le ossa di coloro che morirono per la liberazione di Roma nel 1849 e nel 1870.

Pietroburgo 18. Nuovi incendi avvennero ad Orenburgo e a Kuralsk.

Costantinopoli 18. Assicurasi che Karatheodori sarà rimpiazzato al ministero degli esteri da Savas Pascià o Arifi Pascià.

Londra 18. Ieri vi fu una riunione sotto la presidenza di Dilke a favore della Grecia. Furono approvate delle mozioni in conformità al Trattato di Berlino. Tutti gli oratori fecero l'elogio della Grecia, approvando altamente l'iniziativa della Francia.

Salonicco 17. A Uschkub, Pristina e Mitrovitza fu pubblicato un firmano che proibisce di attaccare i soldati austriaci sotto pena di morte.

Berlino 18. L'Assemblee delle amministrazioni delle ferrovie tedesche si riuniranno a Salisburgo il 28 luglio.

Roma 18. (Elezioni politiche). *Foligno*. Eletto Telfener con voti 503, Gerra ebbe voti 226. *Manduria*. Eletto Oliva con voti 457, Massari ebbe voti 417.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 85.—	a L. 85.10
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1870	„ 87.15	„ 87.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.97	a L. 22.—
Bancanote austriache	„ 235.—	„ 235.50
Fiorini austriaci d'argento	2.35 1[2	2.3- [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4	— —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	— —
„ Banca di Credito Veneto		— —

LONDRA 16 maggio

Cons. Inglese	98 3[4 a —.—	Cons. Spagn.	15 1[4 a —.—
„ Ital.	79 5[8 a —.—	„ Turco	11 1[4 a —.—

BERLINO 16 maggio

Austriache	469.50	Mobiliare	134.—
Lombarde	455.—	Rendita ital.	79.25

PARIGI 16 maggio

Rend. franc. 3 0[0	79.45	Obblig. ferr. rom.	302.—
„ „ 5 0[0	113.70	Londra vista	25.18 [—
Rendita Italiana	80.—	Cambio Italia	8 5[4
Ferr. lom. ven.	167.	Cons. Ingl.	98.81
Obblig. ferr. V. E.	260.—	Lotti turchi	44.75
Ferrovie Romane	110.—		

TRIESTE 17 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [	5.52 [—
Da 20 franchi	„	9.36 [—	9.37 [—
Sovrane inglesi	„	11.72 [—	11.73 [—
Lire turche	„	. [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—.— [—

VIENNA dal 16 mag. al 17 mag.

Rendita in carta	fior.	67.20 [—	67.55 [—
„ in argento	„	67.85 [—	68.55 [—
„ in oro	„	80.05 [—	80.25 [—
Prestito del 1860	„	125.50 [—	126.— [—
Azioni della Banca nazionale	„	841. [—	841.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	261.80 [—	261.30 [—
Londra per 10 lire stert.	„	117.35 [—	117.20 [—
Argento	„	—.— [	—.— [—
Da 20 franchi	„	9.36 1[2	9.36 [—
Zecchini	„	5.54 [—	5.54 [—
100 marche imperiali	„	57.70 [	57.70 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte - ore 9.05 ant.		*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.	
„ 2.15 pom.		3.05 pom.	
„ 8.20 pom.		6. — pom.	

Lotto pubblico

Estrazione del 17 maggio 1879.

Venezia	3	15	13	16	10
Bari	13	88	90	70	45
Firenze	44	68	76	5	30
Milano	84	30	82	5	87
Napoli	69	42	50	57	37
Palermo	16	9	43	74	24
Roma	88	22	8	70	66
Torino	39	37	57	18	56

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

SOCIETA'
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1[6 di Biolia)
L. 12.48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2[3 a favore del mezzadro, ed 1[3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora, L. **6.00** al quint.
2. Umo concentrato a . . . . » **1.50** all'ettol.
3. Materia fecale a . . . . » **0.40** »

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'**Ufficio della Società.**

Laboratorio in metalli e d'argentiere
in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dai cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE
IN ABITO D[a] CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

IMPORTAZIONE DIRETTA
DAL GIAPPONE
XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI
verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. E pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

GRANDE ASSORTIMENTO
DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine in fondo Mercatovecchio.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Locomobili e Trebbiatrici
A VAPORE
FORZA DA 4 A 8 CAVALLI

Le sole LOCOMOBILI nelle quali la piastra tubolare non si rompe *mai* permettendone la speciale loro costruzione il facile disincrostamento.

Sistema speciale con privativa.

Per la costruzione di Locomobili e Trebbiatrici a vapore della forza di due cavalli.

Garanzia assoluta, prezzi convenienti.

Si spediscono listini contro richiesta.

E. DE-MONSIER – *Bologna.*

COLLA LIQUIDA
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, occ.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

In Negozio LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

è aperta la vendita ad uso stralcio di

Musica in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per conto;

Stampe di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini; utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*; in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ALLA FARMACIA BIASIOLI-UDINE

si trovano le tanto rinomate

PILLOLE D'ORO

del Chim. Farmacista Gasparini di Padova

rimedio sicuro contro tutti i malori prodotti dall'Emoroidi

Ogni scatola con relativa istruzione L. 1,00.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci